
Produrre garum in casa: l'esempio della domus delle Nozze di Ercole (VII, 9, 47)

Maria Teresa D'alessio*¹ and Rosy Bianco*¹

¹Sapienza, Università di Roma – Italie

Résumé

A partire dal 1994 l'Università Sapienza di Roma ha avviato una serie di scavi e ricerche a Pompei occupandosi di edifici sia pubblici che privati. Tra il 1995 e il 2001 le indagini hanno riguardato lo scavo in estensione della Casa delle Nozze di Ercole (VII, 9, 47) e di quattro *tabernae* poste sul fronte settentrionale della stessa *domus*. L'area in cui è situata la grande casa ad atrio e peristilio si trova al centro della *Regio VII*, ad est degli edifici pubblici che si affacciano sul lato orientale del Foro. L'accesso avviene da nord ed è posto di fronte all'ingresso meridionale del *Macellum*. La vicinanza a questo edificio ha probabilmente condizionato la destinazione produttiva delle *tabernae* sul fronte della casa. Lo scavo di questi ambienti ha permesso di riconoscere tre periodi costruttivi che consentono di seguire lo sviluppo delle *tabernae* e delle loro produzioni nel tempo, in rapporto alle trasformazioni avvenute all'interno della casa. A partire dal II secolo a.C. tutte le *tabernae* sembrano destinate alla produzione di *garum*, come attestano gli apprestamenti e le vasche di dimensioni e profondità diverse presenti in tutti gli ambienti. Con l'età augustea la destinazione d'uso degli ambienti produttivi viene modificata, le vasche sono obliterate e si crea una comunicazione tra le *tabernae* rinnovate e la parte interna della *domus*. Un'ulteriore trasformazione di questi spazi coincide con la fase post-terremoto quando gli ambienti commerciali vengono suddivisi da tramezzi che ne articolano diversamente la superficie. Con questo contributo si presenta per la prima volta l'esito delle ricerche e l'interpretazione dello scavo in vista della sua edizione definitiva.

Mots-Clés: Pompei, domus, tabernae, garum

*Intervenant